

Leopardi del Maver (1), ottimo anche se poggia troppo sulle traduzioni e trascura altri elementi imitativi riflessi nell'opera originale del grande poeta boemo. Gli italianisti boemi preferirono invece fare opera di esposizione e di informazione di argomenti e di manifestazioni, che potevano riuscire in Italia attraenti e attuali (2).

In quanto agli Slavi meridionali, essi figurarono contemporaneamente: o quale parte integrante della Balcania e allora il Randi li fece rientrare nella « Civiltà italiana nel mondo » della « Dante Alighieri », adombrandovi la funzione culturale con troppi rilievi geopolitici e storici (3); o quale elemento moltiplicativo di un tema letterario qualsiasi e allora il Cronia ricercò fra loro la fortuna del Petrarca (4) e il Calvi

da *Annali della Cattedra petrarchesca*, IV, ma a quella *Inchiesta petrarchesca in Cecoslovacchia* che, per leggerezza o che so io, fu pubblicata senza nessun rilievo — in caratteri minuti! — dall'*Europa Orientale* nel 1935 fra le sue abbracciate « Rassegne », e che invece è faticosa inchiesta, compiuta nelle principali biblioteche e archivi di tutto il territorio cecoslovacco, e in cui sono annotati ben 42 codici petrarcheschi! E' così che persino il Damiani l'ha dimenticata nei suoi *Avviamenti!*

(3) G. MAVER, *Vrchlický e Leopardi*, Praga, 1928, da *Riv. ital. di Praga*, II.

(2) E qui indulgendo anche a saggi di riviste, si ricordino, oltre a quello che è stato citato nella bibliografia per la storiografia: O. SCHILLER, *Gli inizi delle relazioni italo-cèche* in *Riv. di letter. slave*, II (1927); Id., *I viaggiatori cèchi in Italia*, ibid.; B. JENŠOVSKÝ, *Le ricerche boeme a Roma e la fondazione dell'Istituto Storico Cecoslovacco*, Bologna, 1934, da *Gli studi romani nel mondo*, I; J. BUKÁČEK, *Alcuni motivi di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca*, Trieste, 1931, in *Annali dell'Università*; Id., *Francesco Petrarca e la nazione boema*, ibid. 1934; J. ROSENDORFSKÝ, *L'idea di Roma nella letteratura ceca moderna* in *Rassegna Nazionale*, 1935; Id., *L'Italia nei libri di viaggio cèchi del dopoguerra* in *L'Eur. Or.*, XVI (1936); Id., *La cultura italiana in Cecoslovacchia nel 1933, 1934 e 1935* ibid. XVII (1937) e XIX (1939); Id., *Jaroslav Maria e l'Italia in Mélanges P. M. Haškovec*, Brno, 1936; V. POLÁK, *La prima traduzione italiana della « Gerusalemme Liberata »* in *L'Eur. Or.*, XVII (1937); VL. GROH, *Virgilio nella letteratura cecoslovacca*, Roma, 1931, da *Atti del II. Congresso Nazionale di Studi romani*. Varie altre notizie nel *Bollettino* e nella *Rivista italiana* di Praga e in A. CRONIA, *Čechy v dějinách* ecc. passim.

(3) *Civiltà italiana nel mondo. Nei Balcani* di O. RANDI, Roma, Società Nazionale Dante Alighieri, 1939. Da ricordare anche R. M. VITALI, *Relazioni culturali italo-balcaniche* in *Atti dei corsi di preparazione politica. Italia e Balcani*, Roma, 1940 e A. SCHIAFFINI, *Latinità e italianità nell'Europa di Sud-Est*, Roma, 1943.

(4) A. CRONIA, *La fortuna del Petrarca fra gli Slavi meridionali*, Firenze, 1932, da *Annali della cattedra petrarchesca di Arezzo*, IV.